

## **CONSORZIO SOCIALE DELLA BASSA SABINA**

### **AMBITO TERRITORIALE SOCIALE RI 2**

**Comuni di:** Cantalupo in Sabina, Casperia, Collecchio, Conigni, Cottanello, Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebuono, Montopoli di Sabina, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Roccantica, Salisano, Selci Sabino, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina, Vacone.

Ai sensi della Determinazione del Direttore f.f. del Consorzio Sociale della Bassa Sabina RG n. 118 del 28.05.2024

Prot. 1102 del 28 maggio 2024

## **AVVISO PUBBLICO**

**Per la realizzazione di Tirocini di Inclusione Sociale  
promossi da Associazioni di Promozione Sociale o Organizzazioni di Volontariato  
in favore di soggetti presi in carico nell'ambito dei servizi territoriali del  
Consorzio sociale della Bassa Sabina – Ambito territoriale sociale RI2**

Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo Settore,  
di cui agli art. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore

Accordo di programma 2022-2024 sottoscritto tra il  
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Lazio

Determinazione Regionale del Lazio 12 dicembre 2023 n. G16663

**Il responsabile dell'Ufficio di Piano  
rende noto**

che è indetta una procedura di evidenza pubblica rivolta alle

**Associazioni di Promozione Sociale (APS) e alle Organizzazioni di Volontariato (OdV)**

con sede legale e operativa nella regione Lazio che vogliono candidarsi per l'attuazione del programma, finanziato dalla Regione Lazio con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, per la realizzazione di Tirocini di Inclusione Sociale promossi in favore di soggetti presi in carico nell'ambito dei Servizi territoriali del Consorzio sociale della Bassa Sabina - Ambito territoriale sociale RI2.

**1. PREMESSA**

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con D.M. n. 141 del 02 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti il 18 agosto 2022 al n. 2171, ha emanato un atto di indirizzo con cui sono stati individuati, per l'anno 2022, gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore (di cui all'art. 72 e 73 del Codice del Terzo settore).

Parte delle risorse finanziarie disponibili, è destinata al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale attuati da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, entro la cornice di accordi di programma sottoscritti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, con le Regioni e Province autonome quali soggetti coinvolti nel nuovo modello di governance del Terzo settore configurato dal Codice.

In un'ottica di sussidiarietà e leale collaborazione con gli enti locali, una quota delle risorse di cui sopra, pari a € 1.845.826,00 stanziata dall'AdP 2021-2024 è destinata da Regione Lazio ai distretti socioassistenziali del proprio territorio, titolari della programmazione e dell'erogazione dei servizi sociali e assistenziali, per la realizzazione di tirocini di inclusione sociale. Si tratta di interventi formativi volti prioritariamente all'inclusione sociale che la Regione Lazio ha puntualmente disciplinato con propria DGR 30 dicembre 2013, n. 511 "Attuazione dell'Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013 sui tirocini di inserimento o reinserimento finalizzati alla riabilitazione e all'inclusione sociale".

**2. OGGETTO**

Il tirocinio di inclusione consta di un particolare percorso formativo svolto in un contesto organizzativo operante nei diversi settori economici o del non profit. Tale percorso concorre al più ampio progetto di inclusione individuale della persona in condizione di fragilità, rappresentando un'opportunità di formazione e orientamento, acquisizione di abilità e competenze che incidono sul grado di inclusione sociale e/o sul percorso di riabilitazione.

Il tirocinio di inclusione è una delle componenti necessarie di un più ampio e articolato "progetto di vita" alla cui realizzazione partecipano, a vario titolo e insieme al destinatario, operatori sociosanitari, esperti del mercato del lavoro e della formazione, aziende ed enti locali, enti del terzo settore. Parimenti, consente l'attivazione di competenze di natura:

- **professionale**, utili a un futuro ed eventuale inserimento lavorativo, da attuarsi una volta completato il percorso di inclusione;
- **sociale**, grazie alle quali il destinatario è consapevole delle proprie potenzialità ed è in grado di orientarsi ed agire in situazioni più o meno complesse come la ricerca di opportunità lavorative o formative, la fruizione di servizi pubblici e privati, l'instaurazione di relazioni interpersonali e professionali.

Le progettualità finanziate dal presente avviso devono rispondere a tali obiettivi e, alla luce di questi, del contesto organizzativo scelto per la loro attivazione e del grado di rispondenza delle esigenze manifestate dal destinatario saranno valutate le domande di finanziamento. Il Consorzio si riserva di individuare contesti, obiettivi e ulteriori specifiche a cui i tirocini devono rispondere sulla base della conoscenza del proprio territorio. I tirocini di inclusione sociale non sono soggetti a limiti numerici e non concorrono al computo dei limiti quantitativi previsti per i tirocini extracurricolari.

Non possono essere svolti tirocini in favore di destinatari che abbiano rapporti sino al II grado di parentela con il rappresentante legale del Soggetto Ospitante individuato nel Progetto Formativo Individuale (PFI).

Le proposte progettuali dovranno riguardare esclusivamente l'attivazione di tirocini di inclusione sociale, disciplinati dalla Regione Lazio con DGR 511/2013, in coerenza con tre obiettivi dell'Agenda 2030 adottata dall'Assemblea generale dell'ONU e le relative azioni prioritarie indicate nel DM 141/2022:

- Obiettivo 1: *porre fine ad ogni forma di povertà*
- Obiettivo 8: *promuovere l'occupazione e l'inclusione lavorativa*
- Obiettivo 10: *ridurre le ineguaglianze*

### 3. RISORSE DISPONIBILI

Per il finanziamento dei tirocini di inclusione sociale, la Regione Lazio ha assegnato al Distretto RI2 un finanziamento complessivo pari di € 30.080,33.

### 4. DESTINATARI DELL'AVVISO

In riferimento alla DGR 511/2013 all'art. 2 comma 1 lettere e) ed f) i soggetti promotori del tirocinio sono:

- **Organizzazioni di volontariato** (ODV) con sede legale e operativa sul territorio del Lazio;
- **Associazioni di Promozione Sociale** (APS) con sede legale e operativa sul territorio del Lazio.

**iscritti nelle rispettive sezioni del Registro unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS).**

Considerata la fase tutt'ora in corso di popolamento del RUNTS, le proposte progettuali potranno esser presentate anche da ODV e APS interessate dal processo di tras migrazione nel RUNTS ai sensi dell'art. 54 del Codice del Terzo Settore, alla data di pubblicazione del presente avviso.

Non è ammessa la presentazione di progetti in Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) ed è vietata la delega di attività.

I requisiti di cui ai punti precedenti debbono essere mantenuti dagli ETS ammessi a contributo sino alla data di conclusione dei rispettivi progetti finanziati, a pena di revoca del finanziamento.

Non potrà essere beneficiario delle risorse il Centro Servizi Volontariato, per espresso divieto di cui all'art. 62 comma 12 del Codice del Terzo settore.

Il Soggetto Promotore potrà partecipare, pena l'inammissibilità, con **una sola proposta progettuale** (ove sia prevista anche l'attivazione di più tirocini). In relazione ad uno stesso tirocinio, il medesimo soggetto **non può ricoprire contemporaneamente anche il ruolo di Soggetto Ospitante.**

### 5. IL SOGGETTO PROMOTORE

Il Soggetto Promotore è tenuto a:

- a) collaborare con il Servizio pubblico nell'individuazione dei destinatari (tirocinanti);
- b) individuare il Soggetto Ospitante idoneo alla realizzazione del tirocinio;
- c) individuare al proprio interno un tutor specialistico responsabile della gestione del tirocinio in tutte le sue fasi;
- d) promuovere una progettazione congiunta del tirocinio con il Servizio pubblico ed il Soggetto Ospitante. Tale processo sarà propedeutico ad una analisi del tirocinante *pre* e *post-* intervento, permettendo così una analisi dei benefici da conseguire e conseguiti ai fini del progetto di vita dell'utente;
- e) stipulare la convenzione con il Soggetto Ospitante;
- f) contribuire alla predisposizione del PFI insieme al Servizio pubblico e al Soggetto Ospitante;
- g) favorire l'attivazione dell'esperienza di tirocinio supportando il Soggetto Ospitante e il tirocinante nella fase di avvio e nella gestione delle procedure amministrative;
- h) promuovere il buon andamento dell'esperienza di tirocinio attraverso un'azione di monitoraggio con il Soggetto Ospitante, assicurando la realizzazione del percorso di tirocinio secondo quanto previsto dal PFI;
- i) contribuire al monitoraggio territoriale dell'andamento dei tirocini attraverso gli adempimenti previsti dalla DGR 511/2013;
- j) offrire al tirocinante e al Soggetto Ospitante il supporto necessario nella fase di avvio e gestione delle procedure amministrative necessarie all'attivazione del tirocinio;
- k) rilasciare l'attestazione dei risultati, specificando le competenze acquisite;
- l) richiedere al Soggetto Ospitante un'autodichiarazione attestante la regolarità dei versamenti contributivi (DURC) e previdenziali, e della normativa in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- m) provvedere alla copertura assicurativa INAIL del tirocinante;
- n) effettuare le verifiche mensili sulle ore di tirocinio svolte;
- o) erogare regolarmente al tirocinante l'indennità di tirocinio attraverso bonifico bancario relativo al mese precedente, previa verifica delle ore svolte;
- p) elaborare e trasmettere al Consorzio sociale della Bassa Sabina direttamente la Domanda di saldo finale/rimborso delle spese sostenute corredata della documentazione richiesta dall'Avviso pubblico di riferimento;
- q) essere in regola con i versamenti contributivi (DURC) e previdenziali;
- r) comunicare in fase di avvio delle attività progettuali il conto corrente da cui verranno effettuati i pagamenti relativi all'attività finanziate dal presente dall' Avviso pubblico di riferimento;

- s) comunicare alla Regione Lazio - Direzione competente per l'Inclusione Sociale, nelle more l'attivazione del sistema informativo, copia delle convenzioni e dei PFI entro il termine trenta giorni dall'attivazione del tirocinio.

## **6. BENEFICIARI DEI TIROCINI DI INCLUSIONE**

Sono definiti destinatari dell'intervento i soggetti fragili e svantaggiati individuati dalla DGR Lazio 511/2013 che siano stati già presi in carico dai servizi competenti del Distretto sociosanitario di Rieti 2, oppure che siano segnalati come individui da inserire in un percorso di valutazione e di presa in carico da parte dei servizi competenti, purché la presa in carico sia effettuata entro la data di attivazione del tirocinio.

I destinatari del tirocinio, al momento della sua attivazione, devono:

- essere già presi in carico dal Soggetto pubblico titolare del servizio sociale professionale (Consorzio sociale della Bassa Sabina) e/o sanitario (ASL Rieti) di riferimento nell'ambito del Distretto sociosanitario Rieti 2; oppure
- essere segnalati dai soggetti promotori come utenti da inserire in un percorso di valutazione e di presa in carico entro la data di attivazione del tirocinio dal Soggetto pubblico titolare del servizio sociale professionale e/o sanitario di riferimento nell'ambito del Distretto sociosanitario di Rieti 2.

Per presa in carico si intende la funzione esercitata dal servizio sociale professionale o dal servizio sanitario in favore di una persona in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio.

I destinatari sono pertanto coloro per i quali i servizi sociali professionali e i servizi sanitari competenti, abbiano appurato che lo svantaggio e la fragilità rilevati impediscano una diretta e completa fruizione delle opportunità offerte dal mercato occupazionale e dalle politiche attive del lavoro. I destinatari dei tirocini di inclusione non sono nelle condizioni ottimali per rilasciare la propria immediata disponibilità al lavoro, poiché necessitano, in prima istanza, di un percorso di inclusione sociale o di riabilitazione. Il tirocinio è parte integrante (ma non esclusiva) di tale percorso.

Le tipologie di svantaggio a cui la DGR 511/2013 fa riferimento sono espressamente previste all'art. 1 comma 2 e sono afferenti, in particolare, a condizioni di disabilità, di rischio di marginalizzazione o correlate alla necessità di un intervento di protezione sociale. Condizioni non necessariamente correlate a forme di svantaggio economico.

In base all'analisi del bisogno e della domanda sociale si darà priorità alle seguenti categorie di destinatari:

- i soggetti con disabilità non inseriti nelle convenzioni del collocamento mirato ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i.;
- i soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 4, co. 1, legge 8 novembre 1991, n. 381 s.m.i.;

### **I soggetti di cui sopra, al momento dell'attivazione del tirocinio:**

- devono essere presi in carico dal Servizio pubblico, il quale valutate le condizioni del soggetto, attesti che il raggiungimento della riabilitazione e dell'inclusione sociale può avvenire anche attraverso l'inserimento in contesti lavorativi;
- non devono svolgere un tirocinio extracurricolare e non devono avere un rapporto di lavoro in corso o successivo per tutta la durata del tirocinio di inclusione;
- devono aver assolto l'obbligo e le condizioni previste dalla normativa sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

### **Una volta attivato il tirocinio, i destinatari dell'intervento hanno il compito di:**

- firmare ogni giorno il registro presenze per le effettive ore svolte;
- sottoscrivere la dichiarazione di regolare pagamento mensile dell'indennità.

I tirocini di inclusione sociale non sono soggetti a limiti numerici e non concorrono al computo dei limiti quantitativi previsti per i tirocini extracurricolari.

Non possono essere svolti tirocini in favore di destinatari che abbiano rapporti sino al II grado di parentela con il rappresentante legale del Soggetto Ospitante individuato nel Progetto Formativo Individuale (PFI).

Nell'eventualità in cui la condizione di disabilità impedisca la compilazione dei documenti di cui sopra, tale compito potrà essere svolto dal tutore o da altra persona che assiste il tirocinante.

## **7. SOGGETTO OSPITANTE**

Come indicato all'art. 3 della DGR 511/2013, sono soggetti ospitanti (SO) tutti i datori di lavoro (es. le imprese, gli enti pubblici, le fondazioni, le associazioni e gli studi professionali) interessati alla realizzazione degli interventi di inclusione sociale. I Soggetti Ospitanti rendono disponibile la propria sede organizzativa e gli strumenti di lavoro per lo svolgimento

del tirocinio anche per una futura, auspicabile, assunzione del tirocinante. Il SO ha la responsabilità di attuare il progetto formativo individuale secondo quanto concordato con il Soggetto promotore (SP) e con il Servizio pubblico (Spubb) che ha in carico il destinatario.

Il Soggetto Ospitante deve avere la sede legale e operativa sul territorio della Regione Lazio.

In particolare, il Soggetto Ospitante ha il compito di:

- a. partecipare, ai fini della successiva stipula, alla stesura del PFI insieme al Servizio Pubblico e al Soggetto Promotore;
- b. partecipare alla stipula della convenzione con il Soggetto Promotore;
- c. designare un "tutor aziendale" che seguirà il tirocinante nel suo percorso di tirocinio di inclusione. Il tutor aziendale dovrà possedere competenze professionali adeguate e coerenti con il PFI e coordinarsi costantemente con il tutor specialistico del Soggetto Promotore;
- d. effettuare un monitoraggio del tirocinio, comunicando al tutor specialistico del Soggetto Promotore eventuali problematiche riscontrate, nonché i fogli presenza del tirocinante;
- e. mettere a disposizione del tirocinante tutte le attrezzature, strumentazioni, equipaggiamenti e quanto altro idoneo e necessario allo svolgimento delle attività di tirocinio, ivi compresi quelli relativi alla protezione individuale nei casi previsti dal decreto legislativo n. 81/2008;
- f. assicurare che il tirocinio si svolga nel rispetto di quanto stabilito all'interno del PFI e che non comprenda attività non coerenti con le finalità stesse del tirocinio;
- g. assicurare la regolare compilazione, firma e conservazione del registro tirocini rilasciato dal Soggetto Promotore;
- h. trasmettere al Soggetto Promotore le comunicazioni di proroga, di interruzione e di infortuni;
- i. trasmettere la relazione sull'esperienza svolta dal tirocinante al Soggetto Promotore e al Servizio Pubblico ai fini del rilascio dell'attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite;
- j. attivare la comunicazione obbligatoria prevista dall'art. 9-bis, co. 2, del d.l. n. 510/1996 (convertito, con modificazioni, dalla l. n. 608/1996, come modificato dalla l. n. 296/2006, art. 1, co. 1180).

Non è possibile, in alcun caso, che un medesimo soggetto ricopra contemporaneamente il ruolo di Soggetto promotore e di Soggetto ospitante.

## **8. TUTORAGGIO**

I soggetti promotore ed ospitante e il Servizio pubblico competente per la presa in carico, assicurano al destinatario la disponibilità di un proprio tutor. I tre tutor, ognuno per le proprie parti di competenza, collaborano per:

- definire le condizioni organizzative di svolgimento del tirocinio nel rispetto degli obiettivi previsti dal progetto formativo e di inserimento;
- garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso del tirocinante, attraverso modalità di verifica in itinere e a conclusione dell'intero percorso.

Tali figure collaborano insieme al fine di garantire il corretto svolgimento del tirocinio, nel rispetto di quanto stabilito all'interno del PFI.

### **8.1 Tutor del Soggetto Promotore**

Il tutor specialistico, nominato dal Soggetto Promotore, in possesso delle capacità tecnico/professionali necessarie e con la dovuta esperienza, avrà il compito di:

- a) promuovere una progettazione congiunta del tirocinio con i Servizi Sociali e/o Sanitari che hanno in cura il destinatario dell'intervento, e con il Soggetto Ospitante;
- b) collaborare alla stesura del PFI;
- c) accompagnare il tirocinante nell'inserimento in azienda;
- d) coordinare e monitorare il percorso di tirocinio grazie alla collaborazione con il tutor del Soggetto Ospitante;
- e) intervenire in caso di difficoltà del tirocinante favorendo soluzioni tempestive e adeguate al caso specifico.
- f) acquisire dal tirocinante elementi in merito all'esperienza svolta ed agli esiti della stessa;
- g) concorrere, anche sulla base degli elementi forniti dal Soggetto Ospitante, alla redazione dell'attestazione degli obiettivi conseguiti e delle attività svolte.

Ogni tutor specialistico potrà seguire contemporaneamente un massimo di 3 tirocini.

### **8.2 Tutor del Soggetto Ospitante**

Il tutor nominato dal Soggetto Ospitante in possesso delle competenze professionali adeguate e coerenti con il PFI, avrà il compito di:

- affiancare il tirocinante per tutta la durata del tirocinio e supervisionare il percorso di tirocinio insieme al tutor del soggetto promotore e al tutor del Servizio Pubblico;

- aggiornare la documentazione relativa al tirocinio per la sua intera durata;
- trasmettere i fogli di presenza mensili del tirocinante al tutor del Soggetto Promotore.

Nel caso di assenza prolungata del tutor del Soggetto Ospitante, tale da poter pregiudicare la conclusione del tirocinio ed il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal PFI, il SO può nominare un nuovo tutor in sostituzione del precedente. Tale variazione deve essere prontamente comunicata al tirocinante, al Soggetto Promotore e al Servizio pubblico.

Ogni tutor del Soggetto Ospitante potrà seguire contemporaneamente un massimo di 3 tirocini.

## 9. MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Il soggetto proponente (ODV o APS) nella domanda di finanziamento dovrà indicare il numero di tirocini di inclusione sociale che intende attivare. Il finanziamento richiesto sarà di conseguenza definito in base ai criteri indicati nel presente Avviso nei limiti del costo totale previsto per la realizzazione di ogni tirocinio.

Il legale rappresentante del soggetto proponente deve, sotto la propria responsabilità e a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non sia oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari, compilando l'Allegato Modello B "Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000", per il medesimo intervento/obiettivo.

### Indennità di tirocinio

In favore del destinatario devono essere garantite le assicurazioni obbligatorie in materia di infortuni sul lavoro e di responsabilità civile. Di norma, gli oneri assicurativi sono in carico al Soggetto Promotore, ma le parti che sottoscrivono le convenzioni possono accordarsi diversamente.

Il tirocinio di inclusione sociale prevede la corresponsione di una indennità mensile pari ad euro 500 per lo svolgimento di 20 (venti) ore settimanali richieste.

Al fine di ricevere l'indennità, si evidenziano due differenti casistiche:

- in caso di tirocinante con disabilità riconosciuta ai sensi della L.104/1992 o persona con disturbi attestati dal Dipartimento Salute Mentale, sarà necessario garantire il 40% delle ore previste dal Tirocinio di inclusione sociale. Al di sotto di tale soglia, non verrà corrisposta alcuna indennità;
- in caso di tirocinante non rientrante nella fattispecie di cui sopra sono previste tre fasce:
  1. **Fascia 1.** 0-50% delle ore previste dal TIS: nessuna indennità corrisposta.
  2. **Fascia 2.** 50,1%-70% delle ore previste dal TIS: indennità pari al 50% del totale stabilito (€ 250,00).
  3. **Fascia 3.** 70,1%-100% delle ore previste dal TIS: indennità pari al 100% del totale stabilito (€ 500,00).

Per l'attività di gestione finanziaria ed amministrativa del tirocinio da parte del Soggetto Promotore, è stata definita dalla Regione Lazio un'Unità di Costo Standard **mensile** onnicomprensiva per ogni tirocinio realizzato pari ad € 265,00.

In favore del destinatario devono essere garantite le assicurazioni obbligatorie in materia di infortuni sul lavoro e di responsabilità civile i cui oneri assicurativi sono a carico del Soggetto Promotore. Le spese relative all'accensione delle polizze assicurative (Infortuni, RCT) e l'eventuale fideiussione sono rendicontate a costi reali. Tali spese sono pertanto escluse dal calcolo dell'Unità di costo standard per tirocinio di cui sopra.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alle "Linee guida per la Rendicontazione" redatte da Regione Lazio e Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali che si allegano al presente avviso pubblico per pronto riscontro.

Il legale rappresentante del soggetto proponente deve, sotto la propria responsabilità e a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non sia oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari, compilando il Modello "Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000", per il medesimo intervento/obiettivo allegato al presente Avviso.

È possibile prevedere due possibili modalità di erogazione del finanziamento, alternative tra loro:

### Modalità A – Anticipo con fideiussione

Una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del finanziamento concesso, una volta ricevuti e verificati i seguenti documenti:

- richiesta formale di anticipo;
- comunicazione di avvio del tirocinio;
- comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale intestato al soggetto proponente, nel quale **transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alle attività del progetto**, come da art. 3 comma 1 Legge 136/2010;
- la documentazione inerente all'assicurazione contro gli infortuni, le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché la responsabilità civile verso terzi degli operatori e dei volontari che prenderanno parte alle attività;

- la polizza fideiussoria.

Si specifica che l'anticipo pari all'80% deve essere prioritariamente indirizzato alle spese di indennità dei tirocinanti. Una seconda quota, a titolo di saldo, pari al 20% del finanziamento concesso, ad avvenuta presentazione di relazione e rendicontazione finale del progetto, a carico del soggetto proponente che deve essere trasmessa entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali.

#### **Modalità B – Rimborso finale delle spese sostenute**

Qualora l'ETS rinunci all'anticipo poiché intenzionato ad anticipare per intero le spese di progetto e procedere con la richiesta di rimborso finale, dovrà darne debita comunicazione in sede di avvio progettuale. Secondo tale modalità non sarà, dunque, necessario presentare una polizza fideiussoria.

Il soggetto proponente, in fase di avvio delle attività progettuali dovrà compilare il modello allegato al presente avviso "Avvio progetto con anticipo o rinuncia" (Modello G), specificando se si avvarrà dell'anticipo o rinuncerà allo stesso.

La liquidazione dei finanziamenti (anticipo e saldo) è subordinata alla verifica d'ufficio della regolarità del Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) secondo la normativa vigente.

Qualora il soggetto proponente non sia sottoposto all'obbligo di versamento contributivo INPS ed INAIL dovrà rilasciare apposita autodichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.), indicando la norma ai sensi della quale beneficia di detta esenzione.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dell'anticipo del contributo, i soggetti ammessi a finanziamento dovranno trasmettere la documentazione di cui alla modalità A attraverso i mezzi informativi dedicati ed entro i termini che l'amministrazione comunicherà in occasione della pubblicazione delle graduatorie sul sito istituzionale o sugli appositi canali informativi del Consorzio.

Per ulteriori dettagli in tema di rendicontazione e ammissibilità delle spese, si rimanda agli indirizzi operativi di rendicontazione allegati alle linee guida regionali approvate con D.D. Regione Lazio n. G16663\_2023.

### **10. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

A pena di esclusione, i soggetti proponenti dovranno presentare apposita domanda di ammissione al finanziamento, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante.

È facoltà del Consorzio prevedere, nella logica del soccorso istruttorio, la possibilità di integrare la documentazione delle istanze di finanziamento.

La domanda di ammissione e tutta la modulistica allegata sono parti integranti e sostanziali del presente Avviso pubblico disponibile sul sito istituzionale del Consorzio sociale della Bassa Sabina [www.bassasabinasociale.it](http://www.bassasabinasociale.it).

Di seguito la documentazione necessaria per la candidatura:

- Allegato Modello A "Domanda di ammissione al finanziamento";
- Allegato Modello B "Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000";
- Allegato Modello C "Atto unilaterale di impegno";
- Allegato Modello D "Scheda di progetto";
- Allegato Modello E "Scheda anagrafica dell'ente richiedente";
- Allegato Modello F "Informativa privacy".
- Allegato 2. "Piano finanziario".

**Ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo una sola proposta progettuale**, contenente il finanziamento anche di più tirocini entro i limiti previsti dal presente avviso.

Il Consorzio sociale della Bassa Sabina, responsabile dell'attuazione del presente avviso, anche con il supporto della Regione Lazio, effettuerà i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti.

L'istanza di finanziamento dovrà **pervenire** a mezzo di raccomandata A/R o consegna a mano presso l'Ufficio protocollo del Consorzio sociale della Bassa Sabina sito a Poggio Mirteto in via Riosole 31, a pena di esclusione, entro le ore 14 del 25 giugno 2024.

I richiedenti dovranno utilizzare, a pena di esclusione della richiesta, i modelli sopra citati.

È possibile trasmettere **UNA SOLA candidatura**, pena l'inammissibilità. L'ETS dovrà quindi verificare con attenzione che abbia inviato tutti i documenti richiesti nel formato corretto prima di procedere con la trasmissione. La trasmissione finale dei documenti deve essere completata entro la data e l'orario di chiusura dell'avviso. Non saranno accettate candidature pervenute con altri sistemi e/o oltre la data di chiusura dell'avviso.

### **11. CAUSE DI INAMMISSIBILITA'**

Saranno considerati inammissibili e quindi esclusi dalle valutazioni i progetti che:

- a) prevedano il finanziamento di tirocini già attivi o avviati;
- b) prevedano il finanziamento di tirocini presso un Soggetto Ospitante con cui il tirocinante ha svolto un rapporto di lavoro, un tirocinio extra-curricolare o un tirocinio di inclusione nei 6 mesi precedenti la presentazione della domanda di partecipazione;
- c) siano presentati da soggetti che risultino proponenti di più di una domanda di finanziamento;
- d) non siano presentati da soggetti legittimati così come indicati all'art. 4;
- e) presentino come destinatari dell'intervento soggetti non in possesso dei requisiti richiesti;
- f) non siano coerenti con le finalità del presente avviso pubblico;
- g) non siano coerenti con le voci di spesa citate;
- h) non siano redatti mediante la modulistica allegata al presente Avviso pubblico;
- i) siano privi della firma digitale o autografa del rappresentante legale, ove esplicitamente richiesta. Qualora il documento sia sottoscritto con firma autografa dal legale rappresentante, lo stesso dovrà essere convertito in formato .pdf e dovrà essere allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante. Qualora il documento sia sottoscritto con firma digitale, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto;
- j) non pervengano all'amministrazione precedente entro il termine ultimo;
- k) non abbiano presentato adeguato riscontro alle richieste di integrazione documentale avanzate in sede istruttoria entro il termine stabilito;
- l) prevedano attività realizzate al di fuori del territorio della Regione Lazio;
- m) prevedano l'affidamento di attività a soggetti terzi delegati.

Le domande di finanziamento che non rispetteranno una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla fase di valutazione di merito.

## 12. AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La verifica di ammissibilità e la valutazione dei progetti sono effettuate da un nucleo istruttorio, costituito e nominato con atto successivo alla scadenza del termine di presentazione delle candidature.

I progetti che supereranno la verifica di ammissibilità saranno valutati secondo i criteri stabiliti dal Consorzio sociale della Bassa Sabina. Il Consorzio provvederà in seguito alla pubblicazione delle graduatorie delle candidature ammesse a finanziamento in ordine di punteggio.

Il Nucleo Istruttorio per l'esame delle domande di finanziamento e delle relative progettualità nominato dal Consorzio:

- verifica le domande di finanziamento secondo l'ordine di arrivo;
- verifica l'eventuale sussistenza di cause di inammissibilità;
- procede nella valutazione delle istanze secondo i criteri citati, assegnando i relativi punteggi;
- procede a formare la graduatorie nella seguente modalità:
  - a. Progetti idonei e ammessi al finanziamento nell'ordine del punteggio assegnato dal nucleo istruttorio, ovvero i progetti che hanno ottenuto almeno 40 punti nella valutazione di merito entro il limite delle risorse assegnate;
  - b. progetti idonei e non ammessi al finanziamento, ovvero i progetti che hanno ottenuto almeno 40 punti nella valutazione di merito ma che non possono essere finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
  - c. Progetti non ammessi alla valutazione di merito per vizi procedurali in fase di candidatura e/o presenza di una o più cause di inammissibilità.

L'Ufficio competente, sulla base delle risultanze del Nucleo Istruttorio, approva le graduatorie definitive dei progetti che saranno pubblicate sul sito di questo Consorzio.

Il Nucleo Istruttorio procede alla valutazione di merito delle istanze pervenute attribuendo a ciascun progetto un punteggio totale fino a un massimo di 65 punti, sulla base dei criteri successivamente riportati.

I progetti per essere finanziabili devono raggiungere un punteggio minimo di 40 su 65 punti.

Qualora si rendessero disponibili risorse per effetto di rinunce, compatibilmente con i tempi per la realizzazione dei progetti, il Consorzio potrà ricorrere allo scorrimento della graduatoria dei progetti idonei ma non finanziati.

Fermi restando i criteri individuati, in caso di parità di punteggio tra progetti, il Nucleo Istruttorio procederà ad individuare il progetto da ammettere a contributo, anche tenendo conto dell'ordine di arrivo della domanda di finanziamento.

Si riporta di seguito la tabella con i criteri di valutazione e i relativi punteggi:

<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Punteggio max <u>65</u></b>
Esperienza del soggetto proponente nell'organizzazione e/o gestione di tirocini di inclusione sociale negli ultimi tre anni	1 punto per ogni tirocinio effettuato in qualità di soggetto promotore o ospitante. 1 punto per ogni anno di esperienza (punti 0,25 per ogni trimestre). Fino ad un massimo di 8 punti
Esperienza del soggetto proponente in progetti di inclusione sociale all'interno del Distretto RI2 negli ultimi tre anni	1 punto per ogni progetto individuale realizzato o in corso di realizzazione. 1 punto per ogni anno di esperienza (punti 0,25 per ogni trimestre). Fino ad un massimo di 12 punti
Numero di tirocini attivabili con la proposta progettuale	4 punti per ogni tirocinio progettato Fino ad un massimo di 28 punti
N. di convenzioni già attivate con Soggetti ospitanti nel territorio distrettuale negli ultimi tre anni	4 punti per ogni convenzione già attivata ai sensi della DGR 511/2013 Fino ad un massimo di 12 punti
Sistema e procedure di monitoraggio dell'andamento del tirocinio (strumenti, modalità, indici di misura, ecc.)	Fino ad un massimo di 5 punti

### **13. AVVIO E DURATA DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI**

A conclusione della valutazione il Consorzio approva e pubblica sul proprio sito istituzionale l'atto di approvazione della graduatoria con l'individuazione del/dei progetto/i ammesso/i a finanziamento. Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, salvo diverse indicazioni o proroghe concesse dal Consorzio dovrà essere attivato almeno un tirocinio. Le attività progettuali dovranno concludersi in ogni caso entro 12 mesi dalla pubblicazione delle graduatorie.

Entro 30 giorni dalla data di avvio dei tirocini, il soggetto proponente invia al Consorzio e alla Regione le convenzioni e i PFI. All'avvio del tirocinio il Soggetto Ospitante procede alla comunicazione obbligatoria prevista dall'art. 9-bis, co. 2, del d.l. n. 510/1996 (convertito, con modificazioni, dalla l. n. 608/1996, come modificato dalla l. n. 296/2006, art. 1, co. 1180).

I progetti dovranno prevedere lo svolgimento delle attività progettuali nel territorio del Distretto RI2. La durata minima dei tirocini non dovrà essere inferiore a 2 mesi e la durata massima non dovrà essere superiore a 6 mesi compresa eventuale proroga per il completamento del PFI.

Per "svolgimento di attività progettuali" deve intendersi l'effettiva attivazione degli interventi sul territorio. Pertanto, non configura una effettiva attivazione di interventi sul territorio la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione.

In fase di candidatura il soggetto proponente sottoscrive apposito Atto unilaterale di impegno con il Consorzio (Allegato Modello C "Atto unilaterale di impegno"). Tale Atto di impegno entrerà automaticamente in vigore dalla data di pubblicazione delle graduatorie esclusivamente nel caso in cui il progetto risulti ammesso a finanziamento.

#### **Avvio e svolgimento del tirocinio**

Il tirocinio è avviato sulla base di una convenzione (Modello Convenzione DGR 511/2013) sottoscritta dal Soggetto Promotore e dal Soggetto Ospitante e sulla base di un Progetto formativo sottoscritto dal Soggetto Promotore, dal Soggetto Ospitante, dal Tirocinante e dal Servizio Pubblico (Determinazione n. G07055 del 14/05/2014 - "Modello - Progetto formativo").

La convenzione tra Soggetto promotore e Soggetto ospitante, redatta e sottoscritta in due originali, definisce gli obblighi cui sono tenuti tutti i soggetti coinvolti nell'intervento di tirocinio e contiene i dati identificativi dei medesimi.

#### **La convenzione contiene i seguenti elementi essenziali:**

- obblighi del Soggetto Promotore e del Soggetto Ospitante come stabiliti dalla DGR 511/2013;
- riferimenti in tema di garanzie assicurative;
- decorrenza e durata della convenzione.

Alla convenzione fanno riferimento i Progetti formativi individuali (ai sensi della DGR 511/2013 e ss.mm.ii.) per ciascun tirocinante, contenenti, tra l'altro, le seguenti informazioni:

1. dati identificativi del tirocinante, del Soggetto Promotore, del Soggetto Ospitante, del Servizio pubblico, dei tutor individuati dal Soggetto Promotore, dal Servizio pubblico e dal Soggetto Ospitante presso la sede operativa che accoglierà il tirocinante;
2. diritti e doveri delle parti coinvolte nel progetto di tirocinio: tirocinante, tutor del Soggetto Ospitante, del Servizio pubblico e del Soggetto Promotore;
3. la durata e il periodo di svolgimento del tirocinio con l'indicazione delle ore giornaliere e settimanali;
4. elementi identificativi del contesto operativo/organizzativo del tirocinio: orario settimanale previsto dal CCNL, applicato dal Soggetto Ospitante, settore ATECO di attività, Area professionale di riferimento (codici di classificazione CP ISTAT), sede del tirocinio, numero di lavoratori della sede del tirocinio, numero di tirocini in corso attivati nella sede del tirocinio, estremi identificativi delle assicurazioni;
5. attività e obiettivi da affidare al tirocinante durante il percorso formativo, nonché le modalità di svolgimento del medesimo;
6. soggetti che assumono l'obbligo di corrispondere l'indennità e di far fronte agli altri oneri connessi alla realizzazione del tirocinio (garanzie assicurative), ammontare dell'indennità mensile cui ha diritto il tirocinante e modalità di erogazione della stessa.
7. individuazione dei soggetti obbligati alla corresponsione dell'indennità al tirocinante;

Ad ogni convenzione possono afferire diversi progetti formativi di cui sono parte attiva i richiamati soggetti promotore e ospitante, il tirocinante e il responsabile del soggetto pubblico competente per la presa in carico.

#### 14. MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PROGETTI

Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, il Consorzio (direttamente e/o tramite suoi incaricati) potrà richiedere specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche per un periodo fino a cinque anni dall'erogazione del saldo e si riserva di svolgere, senza alcun preavviso, verifiche e controlli in itinere nel corso della degli interventi ammessi a contributo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Ai fini del monitoraggio e della corretta rendicontazione dell'intervento finanziato, i soggetti proponenti dovranno trasmettere, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, il rendiconto **finale** e la **relazione** finale relativa alla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto o nell'iniziativa e ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati.

La documentazione giustificativa dovrà essere conservata in originale presso la sede del proponente, ai fini di una eventuale successiva verifica amministrativo-contabile.

Il Consorzio sociale della Bassa Sabina si riserva di richiedere ai soggetti proponenti ulteriori dati ed informazioni in merito all'attuazione e alla rendicontazione del progetto ammesso.

#### 15. RENDICONTAZIONE

Entro trenta giorni dal termine delle attività finanziate, il Soggetto Promotore è tenuto a presentare il rendiconto delle spese sostenute via pec all'indirizzo [consorziori2@pec.bassasabinasociale.it](mailto:consorziori2@pec.bassasabinasociale.it).

Unitamente agli indirizzi operativi di rendicontazione saranno resi disponibili dal Consorzio i modelli, predisposti dalla Regione Lazio, utili alla procedura di rendicontazione delle spese sostenute dal soggetto proponente per la realizzazione del proprio progetto ammesso a finanziamento. Tali modelli saranno disponibili in un'apposita sezione del sito istituzionale del Consorzio.

##### **Spese ammissibili**

1. Attività di promozione del tirocinio realizzate dalle risorse umane dell'Ente proponente ovvero le attività propedeutiche all'attivazione del tirocinio, tra cui:
  - a) Ricerca di soggetti interessati a svolgere il tirocinio;
  - b) Ricerca di soggetti ospitanti interessati ad avviare il tirocinio presso la propria sede;
  - c) Attività di verifica dei requisiti del tirocinante e dell'azienda ospitante;
  - d) Attività amministrative relative all'attivazione del tirocinio;
  - e) Produzione della documentazione prevista dalla normativa regionale e dall'Avviso pubblico.
2. Indennità di partecipazione  
L'indennità prevista per il tirocinante è pari ad € 500,00/mese. Tale importo potrà subire riduzioni in base al numero di ore mensile di tirocinio svolte e certificate dal tirocinante e dal Soggetto Ospitante;
3. Attività di tutoraggio specialistico

Impegno del tutor specialistico nominato dal Soggetto Promotore durante tutto il periodo di tirocinio dall'avvio alla conclusione dello stesso.

4. Attività di gestione finanziaria e amministrativa del tirocinio portate avanti dalle risorse umane del soggetto proponente.

Lavoro relativo a tutte le attività amministrative accessorie alla realizzazione del tirocinio, tra cui:

- a) controllo delle ore mensili di tirocinio svolte dal tirocinante e calcolo della relativa indennità mensile maturata;
- b) produzione della documentazione per pagamento dell'indennità;
- c) gestione del pagamento dell'indennità mensile al tirocinante;

5. Esecuzione di tutti gli adempimenti fiscali previsti dal tirocinio. Spese per le assicurazioni (Infortuni e RCT) e la fideiussione

In fase di rendicontazione finale delle spese, il Soggetto Promotore dovrà trasmettere i documenti giustificativi di spesa utilizzando tutti i Modelli allegati al presente avviso.

**Spese non ammissibili**

Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa, anche se direttamente connesse allo svolgimento dell'attività d'interesse generale e statutariamente prevista di cui alla domanda:

- a) spese non espressamente rientranti tra quelle ammissibili;
- b) delega di attività progettuali a soggetti terzi delegati;
- c) spese oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- d) spese sostenute prima dell'avvio progettuale;
- e) spese riguardanti lo svolgimento di attività diverse, secondarie e strumentali, di cui all'art. 6 del CTS;
- f) spese di mero mantenimento e gestione dell'ETS che non abbiano alcuna attinenza con lo svolgimento dell'attività oggetto della domanda;
- g) spese che non siano direttamente imputabili alle attività del progetto;
- h) spese non tracciabili corredate dai relativi giustificativi di spesa, esclusivamente per le spese rendicontate a costi reali;
- i) spese effettuate da conti correnti differenti da quello utilizzato per erogare la quota d'anticipo da parte del Consorzio e comunicato all'amministrazione in sede di trasmissione della relativa documentazione in fase di presentazione del progetto.

**16. REVOCA DEL CONTRIBUTO**

Il Consorzio potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il soggetto proponente:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
- b) incorra nelle cause di inammissibilità previste al paragrafo 11;
- c) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- d) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
- e) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli a campione e in itinere;
- f) eroghi le attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- g) non rispetti le regole di pubblicità di cui al paragrafo 19;
- h) non corrisponda con regolarità la indennità mensile al tirocinante;
- i) non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dall'Avviso pubblico o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità del presente avviso.

**17. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il Titolare del trattamento è il Consorzio sociale della Bassa Sabina, con sede legale e operativa in Via Riosole, 31 02047 Poggio Mirteto (RI); e\_mail: [ufficiodipiano@bassasabinasociale.it](mailto:ufficiodipiano@bassasabinasociale.it); pec: [consorziori2@pec.bassasabinasociale.it](mailto:consorziori2@pec.bassasabinasociale.it); tel: 0765.444.053-3.

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il sottoscritto responsabile dell'Ufficio di Piano, con sede in Via Riosole, 31 02047 Poggio Mirteto (RI); e\_mail: [ufficiodipiano@bassasabinasociale.it](mailto:ufficiodipiano@bassasabinasociale.it); pec: [consorziori2@pec.bassasabinasociale.it](mailto:consorziori2@pec.bassasabinasociale.it); tel: 0765.444.053-3.

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui all'Avviso pubblico di riferimento.

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza: l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare:

- Il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

## **18. INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sul sito istituzionale del Consorzio sociale della Bassa Sabina [www.bassasabinasociale.it](http://www.bassasabinasociale.it).

Sul medesimo sito saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso, del formulario e degli altri allegati entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Gli enti del terzo settore interessati potranno formulare quesiti esclusivamente tramite e-mail da inviarsi all'indirizzo: [consorziori2@pec.bassasabinasociale.it](mailto:consorziori2@pec.bassasabinasociale.it) entro e non oltre il 15 giugno 2024.

Alle richieste di chiarimento di interesse generale verrà data risposta, mediante pubblicazione di apposite F.A.Q. sul sito, entro il 20 giugno 2024. Il Responsabile del procedimento è il sottoscritto Roberto Sardo, responsabile dell'Ufficio di Piano e direttore f.f. del Consorzio sociale della Bassa Sabina.

## **19. PUBBLICITÀ E LOGO**

Ai soggetti proponenti e partner del finanziamento è fatto obbligo, nel puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 20 della legge regionale del 20 maggio 1996 n. 16 e dell'art. 9 dell'Accordo di programma, di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dalla Regione Lazio con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, utilizzando a tal fine i loghi ufficiali del Ministero, della Regione Lazio e del Consorzio sociale della Bassa Sabina.

Qualora il soggetto attuatore in concorso con altri enti/associazioni/organismi e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dell'iniziativa in questione o parte di essa, intenda pubblicare, su riviste nazionali ed internazionali i risultati (opere, dati grezzi, sensibili, elaborati, etc.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i Responsabili designati concorderanno con la Direzione regionale competente per materia, i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare l'accordo nel cui ambito è stata svolta l'attività.

La produzione documentale e quant'altro scaturente dalle attività finanziate sono di proprietà della Regione Lazio.

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento concesso.

I loghi necessari saranno resi disponibili dalla Regione Lazio e dal Consorzio con riferimento al vigente manuale regionale di Identità Visiva.

## 20. FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie derivanti o correlate all'Avviso pubblico di riferimento sarà competente in via esclusiva il Foro di Rieti.

## 21. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Statuto della Regione Lazio;
- decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117" Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e in particolare gli articoli 72 e 73;
  - o articolo 72 del citato Codice del Terzo Settore disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, finanziabili anche in attuazione di accordi sottoscritti, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n.165/2001;
  - o articolo 73 del citato Codice del Terzo Settore che disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale;
- legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
- Decreto Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Deliberazione del Consiglio Regionale 24 gennaio 2019, n. 1 "Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 2 agosto 2022, n. 141 che delinea gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo;
- Accordo di Programma 2022 - 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sottoscritto da Regione Lazio - Direzione per l'Inclusione Sociale in data 20 settembre 2022, per il sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale poste in essere da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, in attuazione degli articoli 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e dell'Atto di indirizzo del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali su menzionato;
- Determinazione dirigenziale n. B6163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";
- DGR n. 511 del 30 dicembre 2013 recante "Attuazione dell'Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013 sui tirocini di inserimento o reinserimento finalizzati alla riabilitazione e all'inclusione sociale";
- Determinazione Regionale 12 dicembre 2023 n. G16663 "Fondi artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore. Tirocini di inclusione sociale ex DGR 511/2013 promossi dalle APS e dagli ODV della Regione Lazio iscritti al RUNTS per i soggetti svantaggiati presi in carico nell'ambito del distretto sociosanitario di appartenenza";

Il responsabile dell'Ufficio di Piano e direttore f.f. del Consorzio sociale della Bassa Sabina  
(Roberto Sardo)